



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	201993900333229
Data Deposito	24/11/1993
Data Pubblicazione	24/02/1994

Titolo

AUDIOGIORNALE G. I. V. (GIORNALE IN VOCE)

Esaminato

AUDIOGIORNALE G.I.V. (Giornale In Voce). descrizione:

Si tratta di un'audiocassetta o Compact Disk (C.D.) su cui e' registrato in sintesi il quotidiano o il periodico e da commercializzare unitamente o separatamente agli stessi. In particolare: -una selezione di articoli prescelti (in funzione per esempio del gradimento commerciale) dalla totalita' di quelli che compongono il quotidiano viene registrata in voce su un'audiocassetta con durata indicativa da 60 a 120 minuti da allegare al giornale stesso. Questa nuova combinazione di prodotti forma "L' AUDIOGIORNALE".

La registrazione effettuata con tecniche di lettura professionale e a piu' voci alternate offrira' un ascolto gradevole e interessante stimolando l'eventuale approfondimento diretto in momenti successivi.

Le inserzioni pubblicitarie verranno opportunamente diluite tra i vari articoli del G.I.V. (Giornale In Voce, ovvero l'audiocassetta o C.D.).

Ovviamente la scelta del contenuto registrato, la durata, il tipo di lettura, le inserzioni pubblicitarie dell'audiogiornale potranno avere anche configurazioni diverse da quelle sopra descritte a titolo di esempio.

*Amore 20/11*

Esaminato

La prima parte del G.I.V. (circa 20 minuti) sarà composta dal giornale in miniatura che darà comunque un'idea completa del contenuto cartaceo; seguirà quindi lo sviluppo degli articoli ritenuti di più immediato interesse per terminare eventualmente con un breve "fondo a voce" del Direttore responsabile e con eventuali sintetiche interviste; il tutto per fidelizzare l'ascolto fino in fondo. Tuttavia la formattazione sopra descritta è a titolo esemplificativo e potrà essere variata a piacimento. In forma analoga, potranno essere sviluppati anche "AUDIOGIORNALI" per periodici, soprattutto per quelli ad alto contenuto di cronaca.

Potranno essere create nuove testate (quotidiani e periodici) da sviluppare ad esempio sul modello del "Tabloid" Britannico dove il contenuto, per lo più scandalistico e di cronaca, si presta alla facile diffusione presso il vasto pubblico, che anche se non legge volentieri è assetato di tali informazioni. La parte cartacea con i servizi fotografici viene riservata ad una successiva eventuale consultazione. La commercializzazione dell'"AUDIOGIORNALE" avverrà presso i consueti canali delle edicole, ma soprattutto presso gli autogrill autostradali dove gli automobilisti potranno consumare audiogiornali all'interno dei loro veicoli.



Enrico Panella

AUDIOGIORNALE G.I.V. (Giornale In Voce). rivendicazioni:

E' constatato che vi sono milioni di persone che abitualmente non acquistano il quotidiano perche' non hanno tempo per leggerlo: al mattino non c'e' spazio, durante il giorno occupati con le varie attivita' e la sera troppo stanchi e svogliati per farlo.

In realta' il tempo potenzialmente necessario per il quotidiano viene giornalmente sperperato soprattutto nei vari spostamenti con automezzi; si va dai milioni di dipendenti che si recano al lavoro, ai camionisti, ai rappresentanti, ai tecnici, ai professionisti etc.. Insomma ogni giorno festivi compresi strade e autostrade sono piene di gente che per ore e ore rimane all'interno di veicoli bruciando "a vuoto" tempo prezioso. Ma sarebbe "tempo a vuoto" ben combinato se ci fosse la possibilita' di leggere il quotidiano preferito "ascoltandolo" con tranquillita' nel proprio automezzo. Anche chi viaggia a piedi, con mezzi pubblici, in aereo etc. gradirebbe (per evitare i disagi della manualita' e della dispersione di concentrazione) ascoltare con le cuffiette o auricolare il quotidiano prescelto.

*Luigi Lajolo*

FD 950 000 135

E. G. ...

L'AUDIOGIORNALE e' il sistema ideale per soddisfare tutte queste esigenze.

Inoltre vi sono numerose altre realta' che sfuggono nel loro complesso ad un inventario analitico ma che sono comunemente situazioni di mancato rapporto con i quotidiani non per disinteresse, bensì riconducibili a particolari situazioni soggettive. Ad esempio, a chi e' in condizione fisica disagiata (degenti ospedalieri, ammalati, non vedenti, con difficolta' di lettura, anziani etc.); oppure a tutti coloro che sono occupati in attivita' manuali ma con liberta' d'ascolto utilizzabile (casalinghe, artigiani, negozianti etc.); oppure a tutti coloro che sono genericamente restii alla lettura.

Vi e' la possibilita' di "ascolto collettivo" grazie alla diffusione dell'AUDIOGIORNALE" tramite pubblici esercizi (centri commerciali, supermercati, bar etc.) dove a seguito di apposite convenzioni viene diffuso in audio il giornale.

E in questi casi non e' detto che l'ascolto sia gratuito, bensì fonte di stimolo per l'acquisto volto a successivi approfondimenti.

In queste circostanze di diffusione i messaggi promozionali (contenuti tra un articolo e l'altro)



Luigi D'Agostino

Es. G. G. G. G. G.

vengono recepiti in "tempo reale" dai consumatori; il tutto incontrerebbe un primario apprezzamento dagli sponsors e soprattutto da parte delle grosse aziende che normalmente usano canali pubblicitari convenzionali per mantenere un'immagine continuativa con il pubblico utente.

Un peso importante va dato al contenuto culturale, sociale e politico degli articoli che andranno a comporre l'"AUDIOGIORNALE": nomi e fatti assumerebbero un'impatto molto piu' penetrante di ogni lettura.

*Am. D. G. G.*

Enrico Panella

AUDIOGIORNALE G.I.V. (Giornale In Voce). rivendicazioni:

E' constatato che vi sono milioni di persone che abitualmente non acquistano il quotidiano perche' non hanno tempo per leggerlo: al mattino non c'e' spazio, durante il giorno occupati con le varie attivita' e la sera troppo stanchi e svogliati per farlo.

In realta' il tempo potenzialmente necessario per il quotidiano viene giornalmente sperperato soprattutto nei vari spostamenti con automezzi; si va dai milioni di dipendenti che si recano al lavoro, ai camionisti, ai rappresentanti, ai tecnici, ai professionisti etc.. Insomma ogni giorno festivi compresi strade e autostrade sono piene di gente che per ore e ore rimane all'interno di veicoli bruciando "a vuoto" tempo prezioso. Ma sarebbe "tempo a vuoto" ben combinato se ci fosse la possibilita' di leggere il quotidiano preferito "ascoltandolo" con tranquillita' nel proprio automezzo. Anche chi viaggia a piedi, con mezzi pubblici, in aereo etc. gradirebbe (per evitare i disagi della manualita' e della dispersione di concentrazione) ascoltare con le cuffiette o auricolare il quotidiano prescelto.

*Luigi Lajolo*